

ACCORDO

Tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, il Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina e l'Autorità Portuale di Trieste

L'anno 2016 addì ____ del mese di _____, tra le Amministrazioni:

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (in seguito “Regione”) - Ente Locale - Cod. Fisc. 80014930327, con sede a Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, rappresentato dalla Presidente Debora Serracchiani, nata a Roma il 10/11/1970, domiciliata per la carica presso la Regione stessa;
- COMUNE DI TRIESTE – Cod. Fisc. 00210240321, con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia 4, rappresentato dal Sindaco, dott. Roberto Cosolini, nato a Trieste il 16/05/1956, domiciliato per la carica presso il Comune stesso;
- COMUNE DI MUGGIA – Cod. Fisc. 00111990321 con sede in Muggia (TS), Piazza Marconi n.1, rappresentato dal Sindaco Nerio Nesladek, nato a Muggia il 07.11.1953, domiciliato per la carica presso il Comune stesso;
- COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA – Cod. Fisc. 80009970320 con sede in San Dorligo della Valle (TS) loc. Dolina, 270, rappresentato da Sandy Klun, nato a Trieste il 25.05.1958, domiciliato per la carica presso il Comune stesso;
- AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE (in seguito “Autorità Portuale”)– Cod. Fisc.: 00050540327-, con sede in Trieste, via Karl Ludwig von Bruck 3, rappresentata dal Commissario Ze-

no d'Agostino, nato a Verona il 3 gennaio 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Autorità stessa;

----- **premesso** -----

che l'Autorità Portuale di Trieste ha dato avvio nell'anno 2009 alla redazione del nuovo Piano Regolatore del Porto (in seguito "PRP") ai sensi dell'art. 5 della l. 84/94;

che la Legge 84/94 prevede all'art. 5 che l'Autorità Portuale rediga il Piano regolatore portuale "che individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate e che non può contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti";

che il PRP è stato adottato da parte del Comitato Portuale con deliberazione n. 7/2009 del 19.05.2009, previa intesa con i Comuni di Trieste e Muggia;

che il PRP ha ricevuto il parere favorevole da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta del 21.05.2010;

che nell'anno 2011 è stato dato avvio alla procedura di VIA integrata VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3 ter del d.lgs. 152/2006 e smi;

che in data 07.08.2015 tale procedura è giunta a conclusione con l'emanazione del decreto n. 173 di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali,

che il suddetto decreto recepisce le prescrizioni formulate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nella delibera di Giunta regionale n. 808 del 30 aprile 2015;

che il suddetto parere prevede, alla prescrizione n. 23, che "*Quale compensazione alla non coerenza tra le previsioni di piano e gli obiettivi "OS 3.6 Tutela dell'aria e cambiamenti climatici" e*

dell'”OS 3.5 Tutela del paesaggio”, e in particolare al fine di mitigare gli impatti in fase di esercizio a breve e lungo periodo relativi alla salute umana ed al degrado della vegetazione e di compensare il possibile peggioramento della qualità dell'aria ambiente derivante dallo sviluppo del Porto, si richiede di prevedere specifici interventi di recupero di aree ecologicamente degradate o di creazione di nuove aree verdi naturali o altri interventi infrastrutturali comportanti miglioramenti ambientali nei Comuni limitrofi o loro equivalente monetizzazione da vincolare ad interventi delle medesime tipologie. Ai fini della approvazione finale da parte della Regione FVG del Piano dovrà essere stipulato un apposito accordo tra le varie Autorità interessate contenente almeno criteri, modalità e tempistiche per la definizione degli interventi. Dovrà essere predisposto un progetto di massima con l'individuazione delle aree potenzialmente idonee dal punto di vista ecologico, la loro destinazione (aree a bosco, aree aperte, piccoli invasi ecc.) e con la descrizione delle modalità di realizzazione operativa e finanziaria dei vari interventi”;

----- **considerato** -----

che il Comune di Trieste ha approvato l'intesa con l'Autorità Portuale sul Piano del Porto con DC n. 36 del. 27.04.2009 e quella prevista sul Piano Regolatore Generale Comunale in data 30.10.2014;

che il Comune di Muggia ha approvato l'intesa con l'Autorità Portuale sul Piano del Porto con DC n. 35 del 30.04.2009;

che occorre dare adempimento ai contenuti della prescrizione n. 23 stipulando un accordo tra Autorità Portuale, Regione Friuli Venezia Giulia, e Comuni limitrofi di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle prima dell'approvazione del PRP da parte del Presidente della Regio-

ne Friuli Venezia Giulia;

che con nota n. 3795 del 30.04.2015 l'Autorità Portuale di Trieste ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni culturali che *“al fine di compensare gli impatti che saranno prodotti sulla componente atmosfera dall’attuazione delle opere di Piano Regolatore Portuale, questa Autorità provvederà alla copertura economica necessaria alle eventuali opere di compensazione con l’istituzione di un fondo nel quale confluiranno i contributi devoluti al momento della realizzazione di ciascuna opera, sia da attuarsi direttamente con fondi pubblici che con l’intervento di privati concessionari. Tale contributo consisterà in una percentuale fissa dell’uno per cento (1 %) rispetto al valore delle opere.*

L’opera di compensazione dovrà essere definita in accordo con la Regione Friuli Venezia-Giulia”;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

si stipula il presente Accordo regolato dai successivi articoli:

Art. 1 Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo. ----

Art. 2 L’Autorità Portuale costituisce un fondo di finanziamento (nel seguito Fondo) nel quale confluiscono i contributi indicati in premessa, devoluti al momento della realizzazione di ciascuna opera portuale, sia da attuarsi direttamente con fondi pubblici che con l’intervento di privati concessionari. Tale contributo consiste in una percentuale fissa dell’uno per cento (1 %) rispetto al valore delle opere. I proventi del Fondo sono destinati unicamente a specifici interventi di recupero di aree ecologicamente degradate o al-

la creazione di nuove aree verdi naturali o ad altri interventi comportanti miglioramenti ambientali nei comuni limitrofi al Porto di Trieste. Tale contributo dovrà essere versato nel Fondo prima dell'inizio dei lavori della relativa opera che ne ha determinato lo stanziamento.

Gli interventi potranno essere eseguiti direttamente dall'Autorità Portuale nell'ambito di propria competenza ovvero, negli ambiti esterni a quelli di competenza dell'Autorità Portuale, dai Comuni interessati che potranno attingere al Fondo nella misura di disponibilità dello stesso, e in modo direttamente proporzionale al numero e all'entità economica delle opere, così come individuate dal Quadro degli Interventi, tramite apposita richiesta da formulare ai sensi del presente Accordo.

Il dettaglio dei criteri per attingere al Fondo sarà individuato dal Tavolo Tecnico costituito ai sensi dell'art. 4 del presente Accordo, sulla base del Quadro degli Interventi.

Sono a carico del Fondo tutte le spese incluse nel Quadro economico di ciascuna opera o intervento.

Art. 3 L'Autorità Portuale si impegna nella predisposizione del piano del verde del Porto di Trieste e a predisporre il Quadro degli Interventi che individua specifiche azioni di recupero di aree ecologicamente degradate, di creazione di nuove aree verdi naturali o altri interventi infrastrutturali comportanti miglioramenti ambientali nelle Aree Portuali e in quelle, esterne alle Aree Portuali, interessate da un possibile peggioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente derivante dallo sviluppo del Porto. La copertura economica e finanziaria del piano del verde del Porto di Trieste sa-

rà a cura dell’Autorità Portuale e prescinderà dalle somme devolute nel Fondo di cui al punto precedente.

Art. 4 Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente Accordo, gli Enti che lo sottoscrivono si impegnano ad istituire un Tavolo Tecnico con il compito di:

- fornire supporto tecnico alla fase di avvio e predisposizione del Quadro degli Interventi;
- vagliare tecnicamente gli interventi da includere nel Quadro degli Interventi;
- articolare i criteri di accesso al Fondo previsti all'art. 2;
- sottoporre, ognuno per la parte di competenza territoriale, quanto previsto dal Quadro degli Interventi nonché i criteri di accesso al Fondo agli Enti di afferenza per l'approvazione

Art. 5 Gli Enti sottoscrittori del presente accordo nominano il proprio componente del Tavolo Tecnico previsto dall'art. 2 entro trenta giorni dalla data di approvazione del Piano Regolatore Portuale. L’Autorità Portuale sottopone alla valutazione del Tavolo Tecnico, composto dal rappresentante della Regione, dal rappresentante dell’Autorità portuale e dai rappresentanti dei Comuni territorialmente interessati, il Quadro degli Interventi così come previsto dall'art. 3.

Art. 6 Gli interventi di cui al Quadro degli Interventi dovranno essere mirati prioritariamente al recupero di aree ecologicamente degradate nei Comuni limitrofi o, in subordine, alla creazione di nuove aree verdi naturali. Dovranno essere previste le migliori tecnologie disponibili per il risanamento ambientale, con particolare attenzione alla contestualizzazione dell’intervento nel territorio

collocato. Ove pertinenti dovranno essere preferibili tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzo e/o produzione di fonti rinnovabili, utilizzo di vegetazione autoctona e ricostruzione di habitat legati alla fauna autoctona. Qualora l'Autorità Portuale dimostri motivatamente al Tavolo tecnico l'impossibilità di individuare aree idonee agli interventi sopra riportati, e qualora il Tavolo tecnico avvalli tali considerazioni, l'Autorità Portuale potrà proporre alla valutazione del suddetto Tavolo diverse tipologie di interventi, anche infrastrutturali, comportanti miglioramenti ambientali.

Art. 7 Gli enti sottoscrittori si impegnano a progettare e realizzare ciascun intervento di rispettiva competenza così come previsto dal Quadro degli Interventi al termine dei lavori dell'opera portuale che ne ha determinato la copertura economica. Qualora venga individuato dall'Autorità Portuale, e valutato positivamente dal Tavolo Tecnico, un intervento per il quale non si dispone ancora della copertura economica necessaria, sarà possibile attendere il completamento delle opere successive che dovranno, in ogni caso, andare a garantire la copertura economica dell'intervento previsto. In tale caso l'Autorità Portuale dovrà sottoporre ad approvazione del Tavolo Tecnico, contestualmente all'intervento specificato, una stima previsionale per determinare in quanto tempo, e con la realizzazione di quali opere, si determinerà la copertura economica dell'intervento di miglioramento ambientale prospettato.

Art. 8 Per quanto non espressamente previsto nel presente atto le parti intendono riportarsi alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Trieste, li

PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Debora Serracchiani

PER IL COMUNE DI TRIESTE

Roberto Cosolini

PER IL COMUNE DI MUGGIA

Nerio Nesladek

PER IL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA
DOLINA

Sandy Klun

PER L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Zeno D'Agostino